

**SARCHE.** Domani l'incontro pubblico con i responsabili di Italcementi

Sull'utilizzo dei fanghi civili e sul futuro del cementificio di Ponte Oliveti domani confronto con la proprietà



## Chiarezza sui fanghi nel cementificio

SARCHE - Una serata senza dubbio attesa quella dedicata all'impiego dei fanghi biologici civili da parte del cementificio di Sarche, che si terrà domani alle 20 presso il teatro parrocchiale di Sarche. L'amministrazione di Calvino ha infatti deciso, dopo diversi mesi di dialogo con Italcementi e Provincia di Trento, di incontrare la popolazione di Sarche, ma anche dei paesi limitrofi, come Pergolese e Padergnone, per informare sul possibile

futuro impiego di fanghi nei processi di combustione dell'impianto, e, grazie alla presenza di Italcementi (il direttore del cementificio di Sarche **Domenico Susca** e **Angelo Monti** del settore ambientale Italcementi), accennare forse anche alle sorti dell'impianto di Sarche che in questo momento sta subendo i colpi della crisi e conoscendo la cassa integrazione per la cinquantina di addetti. A seguito della richiesta di Italcementi di iniziare a bru-

ciare fanghi al posto delle farine animali oggi impiegate, il comune di Calvino aveva avanzato diverse richieste, in parte accolte: garanzie di controllo costante delle emissioni e degli inquinanti, riduzione dell'impatto ambientale, identificazione precisa dei fanghi impiegati (ed il vincolo dell'eventuale localizzazione all'utilizzo richiesto, cioè utilizzo di soli fanghi e non di altro genere di materiali), riduzione d'impiego di fanghi provenienti da

fuori Trentino (pare tuttavia che la stessa Provincia non abbia manifestato particolare interesse a conferire i propri fanghi civili a Sarche), ottenere maggiori garanzie ambientali, e, cosa non da poco, occupazionali. Saranno presenti dirigenti e tecnici di Italcementi unitamente a quelli provinciali in materia di impatto e protezione ambientale che spiegheranno il processo di combustione, i vantaggi e le implicazioni dell'utilizzo dei fanghi. C. S.

**BRESIMO**

All'intitolazione, con la marcia degli Schützen, l'invito a non dividersi sulla toponomastica

## Piazza Pozzatti in memoria del bersagliere

**ROBERTA RAUZI**

BRESIMO - Una giornata quasi autunnale ed una pioggia incessante non hanno fermato gli Schützen che ieri a Bresimo hanno intitolato una piazza al bersagliere tirolese **Marco Pozzatti**, nato a Bresimo nel 1774 e morto a Vezzano, in lotta con le truppe franco-bavaresi, il 21 aprile 1809. La nuova targa è stata definitivamente consegnata alla comunità nonostante il maltempo abbia un po' compromesso l'evento, limitando il tempo della celebrazione nella piazzetta della località Fontana ora intitolata a Pozzatti, scoraggiando famiglie e curiosi dal partecipare all'evento e costringendo le compagnie di Schützen presenti a marciare sotto la pioggia per raggiungere prima la piazza e poi Casa Gagenta, sede della neo costituita Schützenkompanie «Bepo de Miller» Nonsberg. «La titolazione di una piazza dovrebbe avvenire in modo condiviso, ma la questione toponomastica da noi ancora divide - ha affermato **Giuseppe Corona**, vice comandante della federazione delle compagnie Schützen del Tirolo meridionale - il fascismo ha

creato i nuovi toponimi e violentato l'anima dei paesi, diffondendo in vie e piazze nomi di poeti, eroi e sovrani. Il nostro compito - ha proseguito **Corona** - è quello di ricercare e proporre alle amministrazioni locali il ritorno alle origini, attraverso una politica di ricerca e recupero di quanto tolto con forza e menzogna».

L'assessore provinciale **Ugo Rossi** ha aggiunto: «L'intitolazione di una piazza non è un fatto banale e non serve solo per ricordare, ma anche per guardarsi indietro e capire da dove veniamo - ha affermato **Rossi** - **Marco Pozzatti** è infatti una figura importante anche per la situazione che stiamo vivendo, perché non ha solo difeso la propria terra, ma ha difeso una terra di valori e in quest'epoca di crisi che stiamo vivendo, in cui sembra che ciò che più conta sia distruggere, una figura come quella di Pozzatti serve a ricordare che è bene cambiare, mantenendo però saldi i valori profondi della comunità».

Il senatore **Franco Panizza**, da parte sua, ha sottolineato l'inutilità delle critiche sorte nei giorni scorsi. «Quest'intitolazione è un'operazione utile e mi chiedo se chi ha scatenato tutte le di-



La sfilata degli Schützen ieri a Bresimo e, a destra, la targa in memoria di Marco Pozzatti, bersagliere tirolese, morto a Vezzano combattendo per fermare le truppe franco-bavaresi



scussioni uscite sui giornali nei giorni scorsi sapeva di cosa parlava. È necessario ricordare che la nostra autonomia non è cinismo, ma rendersi responsabili del proprio territorio, ov-

vamente non ci viene richiesto di abbracciare le armi come Pozzatti e molti altri hanno fatto prima di noi, ma di essere coerenti con i valori base della comunità civile».

**LEVICO**

Elsa Bailoni, auguri per i cento anni



LEVICO TERME - Elsa Bailoni vedova Giacomelli di Vigolo Vattaro, ma dal 2007 ospite della Casa di riposo San Valentino di Levico Terme, ha festeggiato sabato il raggiungimento del secolo di vita. I figli, i nipoti e i numerosi pronipoti le si sono stretti attorno in segno di festa, mentre il presidente della «casa» **Adolfo Pasquale**, il sindaco di Vigolo Vattaro **Walter Kaswalder** (accompagnato dal vicesindaco **Rosanna Tamanini**) e l'assessore comunale di Levico **Arturo Benedetti**, hanno donato alla centenaria un bel mazzo di fiori ciascuno. Pasquale ha lodato e ringraziato il personale del terzo piano che la ospita, per le continue affettuose cure riservate a nonna Elsa che vanta pure di essere la più anziana cittadina di Vigolo Vattaro. M. P.

**PINETANO**

Fatturato e soci (oltre 2 mila) in aumento per la coop di consumo

## La «Famiglia» sfiora i cinque milioni

BASELGA DI PINÉ - Un presidio sul territorio a favore di soci e consumatori, in un difficile «tempo di crisi». La Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné ha tenuto

ieri al centro congressi «Piné Mille» di Baselga la sua assemblea ordinaria, con i 2.022 soci (40 in più rispetto al 2012) chiamati ad approvare il bilancio

consuntivo, rinnovare alcune cariche del consiglio d'amministrazione, e conoscere per la prima volta il «bilancio sociale». Nei nove punti vendita di quattro comuni si è registrato nel 2012 un fatturato di 4 milioni e 987 mila euro (con un aumento di 186 mila euro e più 3,87% rispetto all'anno prima) con 3,6 milioni d'acquisti, ed un margine lordo di 1,3 milioni di euro, anche se il bilancio si chiude con un segno negativo di 14.356 euro (era stato di meno 161 mila euro nel 2011). «Siamo riusciti ad adottare delle misure efficaci per aumentare il fatturato, ridurre i costi e recuperare il pesante deficit dell'ultimo anno - ha spiegato il presidente **Germano Anesin** - stiamo vivendo un difficile periodo di congiuntura e calo nella capacità d'acquisto delle famiglie, ma siamo riusciti a creare un «circolo virtuoso» tale da garantire qualità, prezzi adeguati e soprattutto un vero presidio sociale in alcuni paesi privi di altri esercizi pubblici (Nogarè e Faida). Se rimangono alti i costi per il personale (ben 952 mila euro pari al 19,11%

del fatturato), per affitti e spese di gestione (tra cui luce e gas per oltre 201 mila euro), la Famiglia Cooperativa è riuscita ad assicurare oltre 331 mila euro di sconti e promozione ai soci, la possibilità dell'acquisto a credito (con addebito a fine mese su conto corrente) e la consegna della spesa a domicilio. Buona anche la fedeltà negli acquisti assicurata dai soci nel corso del 2012, che ha raggiunto la percentuale media del 63,55% (per ben 3,4 milioni di euro) e che raggiunge il 76% a Faida, il 71% a Nogarè e il 68% a Montesover. È toccato quindi alla vicepresidente **Cristina Casagrande** presentare il «bilancio sociale» che mette in luce l'impegno della coop di consumo nel garantire nuovi servizi ai soci, qualità e sostenibilità dei prodotti, tutela dell'occupazione (24 gli attuali addetti) e presenza sul territorio. I soci hanno quindi rinnovato la fiducia ai consiglieri in scadenza **Germano Anesin**, **Livio Fedel**, **Paolo Brigadue**, **Eligio Battisti**, **Gilberto Svaldi**, **Erino** e **Ivano Casagrande**, con il nuovo ingresso di **Gianni Gasperi**.

D. F.



I soci della Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné in assemblea

**LAVIS**

Oggi la presentazione

## Ferrovia dell'Avisio, il progetto

LAVIS - Una linea treno-tram, che partendo da Trento via Lavis e Cembra raggiunga le valli di Fiemme e Fassa. È questo il progetto che l'Associazione Transdolomites e il Comitato «per non perdere il treno» approfondiscono - con il patrocinio del Comune di Lavis e delle Acli - in due giornate. Ieri, con la mostra che propone alcune riproduzioni del progetto asburgico Lavis-Moena del 1904, nonché il recente studio di fattibilità della linea Trento-Lavis-Canazei redatto dalla «Qnex» di Bolzano. Questa sera, invece, alle 20.30 all'Auditorium, serata informativa sul tema: «La ferrovia nelle Valli dell'Avisio - Dorsale della mobilità per lo sviluppo sostenibile e la crescita dei territori». Intervengono **Massimo Girardi**, presidente di Transdolomites, **Marco Danzi** (Qnex di Bolzano), **Thomas Demetz** dell'Università di Trento, **Giovanni Saccà** dell'Università di Verona e il professor **Francesco Rossi**, preside della Facoltà di Economia dell'Università di Verona. «Nell'occasione - spiega **Massimo Girardi** - avvieremo la prima campagna di finanziamento degli studi ferroviari destinati a dare avvio alla progettazione del treno dell'Avisio».

### FAMIGLIA COOPERATIVA STREMO SOC. COOP.

I SOCI della FAMIGLIA COOPERATIVA - STREMO sono invitati alla 114°

#### ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che avrà luogo, in prima convocazione presso la Sede della Famiglia Cooperativa, il giorno 30 aprile 2013, alle ore 11,30 ed in seconda convocazione

il giorno 26 MAGGIO 2013 ALLE ORE 10,00 presso la Sala della Famiglia Cooperativa Strembo

per trattare il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del consiglio d'amministrazione, presentazione del bilancio al 31.12.2012, deliberazioni relative;
2. Varie;
3. Elezioni cariche sociali.

Alla presente ASSEMBLEA sono convocati solo i SOCI

IL PRESIDENTE - (Catturani Adriano)